

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2025

All'assemblea degli Associati del Fondo FON.AR.COM

Signori Associati,

con la presente Relazione il Collegio Sindacale riferisce in merito all'attività di revisione e di vigilanza svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 in adempimento dei propri doveri e sui risultati dell'esercizio sociale come previsto dall'articolo 2429, 2° comma, del codice civile.

Il Bilancio Consuntivo del Fondo FON.AR.COM. (di seguito "Fondo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposto dall'Organo amministrativo è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 08 aprile 2026.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relaz. revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio del Fondo Fon.Ar.Com costituito dallo Stato Patrimoniale al 31.12.2025, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2025 e del risultato economico a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 evidenzia un patrimonio netto pari a zero e non vi sono avanzi di esercizio. Esso si compendia nelle seguenti cifre:

STATO PATRIMONIALE	
Attivo	Euro
Immobilizzazioni	€ 0
Crediti	€ 231.659
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 40.371.591
Disponibilità liquide	€ 129.581.464
Totale attivo	<u>€ 170.184.714</u>

Passivo	
Fondi Risorse	€ 168.447.224
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	€ 1.307.661
Debiti	€ 429.829
Totale passivo	<u>€ 170.184.714</u>
Conti d'Ordine	€ 123.726.422

CONTO ECONOMICO	
Attività di gestione	€ 2.188.912
Attività propedeutiche	€ 6.586.855
Attività fin. alla realizzaz. Piani formativi	€ 46.967.979
Totale risorse utilizzate	€ 55.743.746
Risultato dell'esercizio	<u>€ 0</u>

Per quanto attiene alle **Risorse Incassate** abbiamo la seguente situazione a consuntivo:

Risorse incassate dall'INPS	€ 89.748.018
Altre Risorse	€ 554.206
Totale Risorse Incassate	€ 90.302.224

E per quanto riguarda il loro utilizzo:

RISORSE DESTINATE AD ATTIVITA' DI GESTIONE	€ 2.188.912	2,42%
RISORSE DESTINATE AD ATTIVITA' PROPEDEUT.	€ 6.586.855	7,29%
RISORSE DESTINATE ALLA FORMAZIONE	€ 81.526.457	90,28%
TOTALI	€ 90.302.224	100,00%

Si sottolinea che le risorse indicate nel Conto Economico sono solo quelle necessarie al finanziamento delle spese sostenute nell'esercizio.

I documenti presentati sono: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e sono stati redatti secondo le disposizioni del D.Lgs 460/97, dei principi contabili degli enti non profit emanati dal CNDCEC, tenendo in considerazione le particolarità dell'attività del Fondo e alla luce delle circolari emanate dapprima dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e successivamente dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL). In particolare in conformità alle "Linee guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388" attualmente ancora in vigore, emanate da ANPAL nella Circolare n. 1 del 10 aprile 2018 e le successive "Istruzioni operative sul Rendiconto finanziario per cassa" pubblicate dalla medesima Agenzia da ultimo in data 31 maggio 2019, che prevedono uno schema

di rendiconto con la comparazione di ciascuna voce di stato patrimoniale e di conto economico con quelle corrispondenti relative all'esercizio precedente.

L'impostazione della contabilità del bilancio del Fondo consente di monitorare costantemente ed in modo trasparente l'ammontare delle risorse incassate, impegnate, non impegnate e quelle utilizzate.

Per lo Stato Patrimoniale si è utilizzato lo schema tipo previsto per le società di capitali ovvero lo schema abbreviato di cui all'art. 2435 bis c.c. applicabile per analogia. Il Conto Economico invece è stato redatto tenendo conto lo schema tipo previsto dall'ANPAL nelle istruzioni di prassi. In particolare, anche in questo esercizio, il Fondo ha "enfattizzato" il criterio di cassa rispetto al criterio della competenza economica, comunque adottato per gli oneri relativi al personale.

In particolare dal lato delle entrate le risorse provenienti dall'INPS sono contabilizzate solo se incassate e nella misura necessaria a finanziare i costi di esercizio. La rimanente parte resta contabilizzata negli appositi fondi destinati a finanziare gli impegni per la formazione, le spese di gestione e quelle propedeutiche negli anni a venire.

Dal lato dei costi il CDA ha considerato esclusivamente quelli liquidati. Il costo del lavoro è stato invece imputato tenendo conto delle specifiche indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Fon.Ar.Com in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Nell'effettuare le valutazioni del rischio di errori significativi nel bilancio di esercizio il revisore ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi.

I revisori hanno altresì acquisito la comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno aziendale.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo ritenuto corretta la valutazione degli amministratori circa le prospettive di continuità aziendali in quanto non vi sarebbero particolari rischi in relazione alla circostanza che il Fondo opera in un contesto stabile quale quello dei Fondi Interprofessionali per la formazione continua. Il Fondo anche nell'esercizio 2025 ha registrato incrementi sia nel numero delle imprese aderenti (e dei dipendenti) sia nelle rimesse pervenute dall'Inps. A tal proposito si rileva che una ripartizione spettante nel 2024 è stata pagata a gennaio 2025 facendo risultare un aumento di risorse incassate pari al 24%; comunque, anche in condizioni normali sarebbe stato registrato un aumento pari all'8%. A ciò si aggiunge l'ampia liquidità a disposizione del fondo che gli consentirebbe di continuare ad operare per un periodo medio lungo.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il Collegio evidenzia quanto segue:

1. Il bilancio a Voi sottoposto è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.
2. Nel corso del 2025 le adesioni "per cassa" delle aziende attive hanno raggiunto la cifra di 167.152 con un incremento dell'2,6% rispetto al 2024, mentre i lavoratori delle stesse sono 1.470.674 con un tasso di crescita di oltre il 6,5%: Fonarcom è il primo Fondo interprofessionale in Italia per numero di imprese aderenti.
3. L'organo amministrativo non ha ravvisato fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, precisando che gli effetti dei conflitti, pur ponendo dei rischi e delle incertezze per l'esercizio 2026, non esplicano alcun effetto sul bilancio chiuso per l'esercizio 2025. Non si registrano, pertanto, fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sul bilancio relativo all'esercizio 2025.
4. Da segnalare il notevole rallentamento del fenomeno dell'inflazione media che ha colpito sia l'Italia che l'eurozona negli ultimi anni e che sembra ora abbastanza contenuta (attestandosi all'1,7% sotto il target BCE) e l'aumento degli occupati ai massimi storici (>24 milioni) e la disoccupazione in calo (circa il 6-6,5% annuo).
5. Come indicato nella nota integrativa, il Fondo promuove la formazione professionale anche per il tramite di attività svolte dalle parti sociali e da enti di formazione a loro riconducibili. In tale contesto, al 31 dicembre 2025, risultano finanziati piani formativi promossi dagli Enti di formazione riconducibili alle Parti Sociali Correlate per un valore corrisposto di totali 2.589.568 euro + 320.000 euro ad Epar (Ente bilaterale paritetico).
6. Nel corso dell'anno 2025 è cessata l'esperienza della formazione dei dipendenti in CIG. Il fondo aveva ricevuto dal Ministero Lavoro e Politiche Sociali euro 4.516.291

per finanziare detta attività. Tale strumento non è stato accolto favorevolmente ed è stata restituita la somma di euro 4.189.496.

7. L'anno 2025 palesa una riduzione degli oneri relativi ai piani formativi. Tale riduzione è da attribuire alla gestione del Fondo Nuove Competenze (FNC). Il doveroso coordinamento con il Ministero, così come la complessità della gestione dei flussi informativi per la trasmissione dei piani ha permesso di avviare l'avviso 6/2024 FNC solo dal mese di luglio 2025. I piani approvati in questi pochi mesi dell'anno sono stati 629 per un totale di risorse approvate e assegnate pari a euro 6.575.518 mentre risultano pagamenti per circa euro 240.000. Qualora tali questioni non fossero sopraggiunte i piani approvati sarebbero stati oltre 2300 e le risorse spese per il finanziamento delle attività formative si sarebbero attestate sui valori dell'esercizio precedente. Pertanto la riduzione dei piani finanziati e delle relative spese hanno avuto origine da fenomeni esterni al fondo.
8. Nella Nota Integrativa tra i crediti dell'attivo circolante sono riportati, tra gli altri, anche i crediti per i quali è in corso il tentativo di recupero da parte del Fondo: per tutti i crediti il Collegio raccomanda di continuare il monitoraggio dell'attività di recupero evitando la prescrizione degli stessi e di valutare se sia il caso di procedere con azioni legali a tutela.
9. Il Fondo non dispone di mezzi propri o di altre riserve che, ove presenti, ne rafforzerebbero la consistenza della struttura patrimoniale.
10. Con riferimento alle attività formative dalla nota integrativa si traggono anche le informazioni sulle attività formative finanziate dal Fondo. Nel bilancio in aderenza al principio di cassa sono riportati tutti i pagamenti effettuati indipendentemente dall'avvenuta chiusura dei piani formativi.
11. Il Fondo ha destinato nel 2025 il 90,22% delle risorse ricevute alle attività formative, incrementando le spese per la formazione finanziata rispetto all'esercizio precedente.
12. È rispettato il limite di destinazione delle risorse ricevute dall'Inps utilizzate per le spese di gestione, che si sono assestate per l'anno appena concluso al 2,44%.

B) Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Come previsto dall'articolo 2403 del codice civile il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento, seguendo, nell'espletamento delle sue attività, le norme e principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio, nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026:

- a. ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b. ha partecipato a tutte le riunioni consiliari tenute dal CDA e a tutte le Assemblee dei Soci. Tutte le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle stesse, il Collegio ha avuto modo di approfondire specifici temi inerenti alla gestione e all'organizzazione di Fonarcom;
- c. ha preso visione delle relazioni semestrali redatte dall'Organismo di Vigilanza del Fondo, portate anche all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- d. ha avuto colloqui in più occasioni il Direttore Generale ed i Responsabili delle varie Funzioni Direttive del Fondo Fonarcom, dai quali è stato informato sulla gestione ed organizzazione dell'Ente;
- e. ha verificato l'indipendenza dei Revisori Legali del Fondo;
- f. ha avuto colloqui con l'Internal Auditing ed esaminato le relazioni sugli esiti dell'attività di controllo trasmesse al Collegio;
- g. ha avuto colloqui con il responsabile del controllo di gestione con il quale ha analizzato le risultanze dei report trimestrali dallo stesso trasmessi all'organo amministrativo del Fondo;
- h. ha avuto colloqui con il responsabile degli acquisti con il quale ha analizzato le procedure riguardanti gli acquisti effettuati dal fondo e in particolare quelle degli affidamenti diretti;
- i. Ha avuto colloqui con il responsabile del settore amministrativo con il quale ha analizzato in particolare le procedure previste per il pagamento dei fornitori;
- j. ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- k. il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tenuto anche conto delle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni concludendo che le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori affinamenti ed aggiornamenti, hanno supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera complessivamente adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge;
- l. ha preso atto che le operazioni con le parti correlate sono state regolate applicando criteri analoghi a quelli che sarebbero stati ragionevolmente applicati sul mercato ed eseguite nell'interesse della Fondo, come risulta dalla descrizione analitica fornita nella nota integrativa al bilancio;

Conoscenza del Fondo, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale attesta inoltre che:

- l'attività tipica svolta dal Fondo non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo nel 2025 non ha subito rilevanti modifiche;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono costituite da n. 52 unità di cui n. 11 con qualifica di quadro, n. 41 con qualifica di impiegato, senza riscontri di licenziamenti, con due dimissioni e due nuove assunzioni;
- il Fondo ha operato nel 2025 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso, sono state svolte perlopiù in modalità telematica le riunioni, di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Fondo, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il professionista che assiste il Fondo in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
 - i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio. Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite direttamente dal Presidente periodicamente e ciò sia in occasione dei CDA, sia delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del

collegio sindacale presso le sedi del Fondo e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- il Consiglio di Amministrazione ha continuato nel 2025 e nei primi mesi del 2026 a svolgere le attività che hanno prodotto l'implementazione, l'aggiornamento e l'adeguamento di un modello di organizzazione, gestione e controllo, come previsto dalla normativa di cui al D.Lgs. 231/01;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile ed esaminati con attenzione, rilevandosi quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- per quanto riguarda i limiti di spesa relazionati al numero degli iscritti, nel 2025 il Fondo ha rispettato i limiti di spesa stabiliti dal Ministero e dal Regolamento interno, in particolare le spese di gestione si sono assestate al 2,44% delle risorse incassate dall'INPS. Ricordiamo che il Decreto Interministeriale del M.L.P.S. di concerto con il M.E.F. del 17/12/2009, prevede che fino a 250.000 lavoratori delle imprese aderenti al Fondo la quota percentuale massima di spese di gestione rispetto alle risorse ricevute non possa eccedere l'8%, oltre 250.000 lavoratori e sino a 999.999 tale percentuale si riduce al 6% e a partire da un milione di lavoratori si riduce al 4%. Il Fondo Fonarcom ha rispettato dunque il limite di spesa del 4% delle risorse per le spese di gestione anche senza considerare le percentuali maggiori riferite agli scaglioni inferiori di aderenti;
- come indicato nella nota integrativa il Fondo ha proseguito nell'attività di impegno delle risorse finanziarie disponibili raggiungendo risultati migliori di quelli dell'esercizio precedente in termini di risorse impiegate; si raccomanda di continuare nel monitoraggio sugli enti di formazione affidati al fine di ridurre ulteriormente i tempi di completamento dei progetti formativi e di controllare sistematicamente, attraverso la rete dei revisori oltre che con le strutture proprie del Fondo, l'affidabilità degli Enti medesimi.

B3) Osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 20 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Francesco Colangelo (Presidente)



Dott. Giuseppe Micciché (Componente)



Dott. Domenico Cutolo (Componente)



